

Linee guida per la compilazione delle schede degli insegnamenti a.a. 2020/21 (accesso da my.uniurb.it)

Premessa

Le schede degli insegnamenti costituiscono un valido strumento di orientamento iniziale per gli studenti. La puntuale descrizione degli obiettivi formativi, del programma dell'insegnamento, nonché dei risultati attesi, delle modalità e dei criteri di valutazione fa da guida all'attività di studio dello studente e permette al docente di esprimere la propria intenzionalità didattica e formativa. Ogni scheda di insegnamento, inoltre, è espressione della convergenza verso il profilo professionale del corso di studio. Vanno in questa direzione anche le indicazioni di Anvur. In particolare, l'indicatore **R3.B** richiede che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite. Si segnala che il sotto-indicatore **R3.B.3** – Organizzazione di percorsi flessibili – prevede che il CdS sia in grado di assicurare un'organizzazione didattica capace di incentivare l'autonomia degli studenti nelle scelte, nell'apprendimento critico e nell'organizzazione dello studio, assicurando a tal fine una guida e un sostegno adeguati.

Alla luce di queste premesse, il PQA intende fornire alcune indicazioni per una corretta compilazione delle schede degli insegnamenti.

Il documento è articolato in due parti. Nella prima si forniscono le indicazioni relative a ciascuna sezione delle schede di insegnamento descrivendone in maniera operativa finalità e contenuti e fornendo alcuni approfondimenti utili. Nella seconda parte si forniscono alcuni esempi di compilazione delle sezioni relative a obiettivi formativi, risultati attesi e modalità di accertamento.

Ulteriori informazioni, visibili a studenti e docenti dal portale www.uniurb.it e relative all'*Orario delle lezioni* e al *Calendario degli esami*, sono inserite da ciascuna Scuola attraverso il sistema University Planner.

La compilazione va effettuata sia in italiano sia in inglese. Per la versione in inglese si ritiene indispensabile compilare almeno i campi relativi a: *Learning objectives*; *Program* nella sezione Program Information; *Didactics e Course Books* nella sezione Attending Students.

La compilazione (accesso a <https://my.uniurb.it> *Scheda di modifica dell'insegnamento*) va effettuata secondo lo schema seguente entro la data di apertura delle iscrizioni al nuovo anno accademico. Si ricorda tuttavia che il sistema è dinamico e variazioni nella formulazione delle diverse sezioni possono essere apportate, ove necessarie, anche in altri momenti.

PARTE PRIMA

SEZIONE – ELENCO INSEGNAMENTI

È previsto in automatico l'elenco degli insegnamenti con mutuaioni o senza.

SEZIONE – INFORMAZIONI SULL'INSEGNAMENTO

Epigrafe dell'insegnamento. Compare in automatico.

Titolo dell'insegnamento. Indicare il titolo nel caso in cui questo sia diverso dall'epigrafe dell'insegnamento. L'indicazione di un eventuale titolo serve a segnalare una focalizzazione del corso su alcuni temi specifici.

Es.: Epigrafe dell'insegnamento: Pedagogia dei saperi (II anno, Scienze della formazione primaria LM85-bis).

Titolo del corso: "Problemi epistemologici che incidono sui processi di trasmissione della conoscenza a scuola".

In questo modo si informa lo studente che il corso sarà centrato prevalentemente sui problemi di selezione, organizzazione e trasposizione della conoscenza in funzione dell'apprendimento scolastico.

A.A. Compare in automatico.

CFU. Compare in automatico. A questo fine sono da considerare i CFU presenti nel piano degli studi di riferimento per lo studente iscritto.

Es.: se l'esame è inserito nel III anno, va indicato il numero di CFU presenti nel piano degli studi valido per gli studenti iscritti al III anno.

SSD. Compare in automatico.

Durata. Compare in automatico. È opportuno controllare che siano indicate le ore totali del corso ottenute moltiplicando il numero di CFU per il numero di ore di didattica corrispondenti ad 1 CFU, secondo quanto riportato nel regolamento didattico del Corso di studio al quale appartiene l'insegnamento; a questo fine va considerato il regolamento didattico di riferimento per lo studente iscritto all'anno nel quale è inserito l'insegnamento.

Periodo. Compare in automatico. Controllare che l'indicazione riporti una tra le seguenti tre opzioni: *primo semestre; secondo semestre; ciclo unico annuale*, a seconda che la durata dell'insegnamento sia semestrale (nei primi due casi) o annuale (nel terzo caso).

Sede Compare in automatico.

Informazioni sul docente Il nome del docente compare in automatico; inserire l'orario di ricevimento degli studenti. Indicare in modo chiaro giorni e orari e/o fornire altre indicazioni

*Es.: martedì e giovedì ore 14-15
mercoledì e giovedì al termine delle lezioni
lunedì e venerdì previo appuntamento
ecc.*

Didattica in lingue straniere Selezionare nel menu a tendina la tipologia di erogazione dell'insegnamento.

Con riferimento all'opzione "Insegnamento parzialmente in lingua straniera" il docente dovrà erogare in lingua straniera un numero di ore congruo rispetto agli obiettivi formativi del CdS e dovrà produrre ex-post una comunicazione alla Scuola nella quale indicare il numero di ore svolte in lingua straniera.

Assegnato al corso di studio Compare in automatico.

Curriculum. Indicare il curriculum dove è inserito l'insegnamento, se presente.

SEZIONE - OBIETTIVI FORMATIVI

Questa sezione risponde alla domanda: **a che cosa mira l'insegnamento?**

Gli obiettivi esprimono l'intenzionalità formativa del docente. Essi si distinguono dai risultati di apprendimento in quanto si possono prevedere risultati diversi per i medesimi obiettivi. È importante che gli obiettivi formativi siano coerenti con i risultati di apprendimento attesi (vedi sezione dedicata); con il programma di studio e le metodologie adottate nell'insegnamento. Più avanti, nella seconda parte del documento sono riportati esempi relativi a 5 diversi insegnamenti.

SEZIONE – INFORMAZIONI SUL PROGRAMMA

Questa sezione risponde alle domande: **quali argomenti/contenuti/problemi verranno affrontati? In quale ordine?**

Programma. Indicare, in sequenza, le fasi di svolgimento del corso nell'arco dei tempi previsti e specificare sia gli argomenti sia l'ordine temporale in cui si prevede che saranno svolti (se il corso è distribuito in due semestri va scritto quali argomenti saranno svolti nel primo e quali nel secondo semestre).

Propedeuticità. Inserire quelle eventualmente previste nel Regolamento didattico dell'anno accademico di riferimento per lo studente.

Risultati di apprendimento (Descrittori di Dublino). Questa sezione risponde alla domanda: **che cosa deve dimostrare di saper fare lo studente al termine dell'insegnamento?**

I risultati di apprendimento individuano i comportamenti dello studente che si assumono a indizio del raggiungimento degli obiettivi formativi previsti. Tali comportamenti devono essere coerenti con il profilo professionale del corso di studio e con gli obiettivi formativi dell'insegnamento. Devono inoltre essere formulati in modo dettagliato secondo i descrittori di Dublino (<http://www.quadrodeititoli.it/descrittori.aspx?descr=172&IDL=1>).

I Descrittori di Dublino sono da costruirsi sui seguenti elementi:

conoscenza e capacità di comprensione (*knowledge and understanding*). Si intende l'attitudine dello studente a possedere conoscenze e capacità di comprensione di contenuti e problemi caratteristici di una disciplina o di un suo specifico ambito;

conoscenza e capacità di comprensione applicate (*applying knowledge and understanding*). Si intende l'attitudine dello studente ad applicare le proprie conoscenze e la propria capacità di comprensione in maniera da dimostrare un approccio professionale al lavoro; vanno in questa direzione sia l'attitudine a sostenere argomentazioni sia a risolvere problemi, anche con riferimento, ad un livello avanzato, a situazioni inedite e interdisciplinari;

autonomia di giudizio (*making judgements*). Si intende l'attitudine dello studente ad acquisire informazioni e/o dati in un determinato campo di studi, utili per la riflessione, la formulazione di ipotesi e la determinazione di giudizi autonomi.

Abilità comunicative (*communication skills*). Si intende l'attitudine dello studente a comunicare in modo chiaro conoscenze, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti.

Capacità di apprendere (*learning skills*). Si intende l'attitudine dello studente a studiare e ad apprendere in modo autonomo.

È importante ricordare che la formulazione dei risultati attesi deve essere tale da permetterne la **misurabilità secondo distinti livelli di padronanza** (vedi sezione dedicata alle modalità di accertamento).

Materiale didattico. Compare in automatico.

Attività di supporto. Questa sezione risponde alla domanda: **quali attività prevede il corso?** Occorre indicare con precisione se, oltre alle lezioni tenute dal docente, sono previste esercitazioni, seminari, lezioni di supporto o altro, tenute da persone diverse dal docente. Nel caso sia prevista attività di supporto andrà indicato chi si incaricherà di svolgere queste attività, possibilmente con il numero di ore previsto per ciascuna di esse. È tuttavia opportuno inserire il nome solo di personale contrattualizzato (e.g. titolari di incarichi di supporto alla didattica) o comunque esplicitamente autorizzato (e.g. cultori della materia approvati dal Consiglio di Scuola / Dipartimento). In caso contrario indicare che non sono previste attività a supporto della didattica.

SEZIONE – STUDENTI FREQUENTANTI

Modalità Didattiche. Indicare le modalità adottate per impartire la didattica (es. lezioni frontali o lezioni frontali ed esercitazioni – pratiche o di laboratorio – o lezioni frontali e seminari, ecc.).

Obblighi. Indicare, oltre agli obblighi di frequenza a laboratori, seminari o altro, e qualora se ne ravvisi la necessità, quali conoscenze e competenze di base gli studenti dovrebbero avere per svolgere adeguatamente le attività previste dall'insegnamento. In pratica, si intendono quelle conoscenze e abilità che costituiscono un prerequisito e che lo studente si deve premurare di acquisire, anche grazie a strumenti e materiali messi a disposizione dal Corso di studio. Ovviamente, tali prerequisiti non possono esorbitare i requisiti di ingresso al CdS e le competenze acquisibili seguendo il proprio corso di studi. Non vanno indicate informazioni relative alle propedeuticità.

Testi di studio. Indicare con chiarezza il testo o i testi di riferimento e, eventualmente, i testi di consultazione e/o le letture di approfondimento e/o altro materiale di studio (slide o quant'altro si ritenga importante per lo studio. Indicare anche se i testi devono essere studiati integralmente o parzialmente (in quest'ultimo caso indicare nel dettaglio le pagine).

Modalità di accertamento. Questa sezione risponde alle domande: **attraverso quale tipo di prova saranno accertati i risultati dell'apprendimento? Come saranno valutati i risultati?**

Occorre a questo scopo indicare il tipo di prova previsto e l'eventuale svolgimento di prove *in itinere*. La prova di valutazione deve infatti soddisfare il requisito della *validità*: deve permettere l'accertamento di quelle conoscenze e abilità che si intendono sottoporre a controllo. Ciò comporta che si debba giustificare la scelta della tipologia delle prove previste. Non tutti i tipi di prove, infatti, sono ugualmente inclini ad accertare i medesimi apprendimenti. La tavola seguente individua schematicamente i legami prevalenti tra tipi di apprendimenti, declinati secondo i descrittori di Dublino, e tipi di prove di accertamento.

Tipi di apprendimenti da sottoporre a controllo	Tipi di prove di accertamento
--	--------------------------------------

<p>Accertamento di “conoscenze e capacità di comprensione”, ossia “<i>sapere che</i>”.</p> <p>Si vogliono accertare prevalentemente la padronanza di conoscenze di tipo dichiarativo e la capacità di comprensione di concetti, situazioni, rappresentazioni ecc.</p>	<p>Prove strutturate, per esempio: vero/falso a scelta multipla ecc.</p>
<p>Accertamento di “conoscenze e capacità di comprensione applicate”, ossia “<i>sapere come</i>”.</p> <p>Si vogliono accertare prevalentemente conoscenze di tipo procedurale, legate all’applicazione, anche riproduttiva, di conoscenze all’interno di modelli di comportamento codificabili.</p>	<p>Prove semistrutturate, per esempio: esercizi / esercitazioni compiti prestazionali aperti legati alla applicazione di conoscenze procedurali ecc.</p>
<p>Accertamento di conoscenze e comprensione applicate di livello superiore (competenze), ossia “<i>sapere per</i>”.</p> <p>Si vogliono accertare traguardi di competenza intesa come capacità di coordinare conoscenze e abilità per affrontare situazioni complesse o problemi inediti</p>	<p>Prove non strutturate, per esempio: saggio breve elaborato scritto con domande aperte colloquio orale problemsolving rubriche (tratti prestazionali/descrittori dell’apprendimento) ecc.</p>

In questa sezione, inoltre, occorre indicare **criteri e parametri di valutazione** qualitativi e/o quantitativi. La modalità di valutazione deve infatti soddisfare il requisito dell’*attendibilità*: ogni prova, in teoria, deve poter essere valutata nello stesso modo da persone che condividono gli stessi criteri e gli stessi parametri.

La misurabilità dei risultati di apprendimento dipende dal carattere osservabile dei comportamenti che assumiamo a indizio di tali risultati (sapere/saper fare qualche cosa) e può essere espressa in termini quantitativi o qualitativi. Nel primo caso si attribuiranno punteggi (articolati in una scala a 3, 4, 5, *n* valori) in corrispondenza del diverso grado di raggiungimento del risultato di apprendimento atteso; nel secondo caso si attribuiranno dei giudizi (per es. insufficiente, sufficiente, buono, ottimo).

Per esempio, se si opta per una prova di tipo strutturato (vero/falso; risposta multipla ecc.) si può stabilire una corrispondenza tra numero di risposte corrette e punteggio conseguito;
se invece si opta per una prova semi-strutturata (come l’esecuzione di esercizi) si può stabilire una corrispondenza tra punteggi/giudizi in corrispondenza di un repertorio di corretti comportamenti esecutivi;
se si opta per un colloquio orale si può stabilire una corrispondenza tra giudizi e livello delle capacità dimostrate nei diversi ambiti di apprendimento (ad es. padronanza di conoscenze, capacità di applicazione delle conoscenze, di elaborazione di idee, di spiegazione, di argomentazione ecc.).
Si riporta di seguito un esempio di rubrica di valutazione della prova “Colloquio orale”, elaborato in occasione degli incontri di ateneo su Multimodalità e Didattica Universitaria.

Colloquio orale per l'accertamento della padronanza della disciplina	Descrittore Livello 1 (insufficiente)	Descrittore Livello 2 (sufficiente)	Descrittore Livello 3 (buono)	Descrittore Livello 4 (eccellente)
Dimensione 1: Conoscenza dei concetti	Descrive in modo approssimativo i costrutti concettuali; scarsa comprensione	Descrive con qualche imprecisione i costrutti. Assenza di riferimenti agli autori; buona comprensione	Descrive in maniera precisa i costrutti concettuali. Cita alcuni autori di riferimento.; buona comprensione	Descrive in modo sistematico i costrutti con il riferimento ai contributi dei diversi autori; piena comprensione.
Dimensione 2: Conoscenza di tecniche e procedure	Dimostra una conoscenza approssimativa delle procedure	Dimostra una conoscenza formale delle tecniche e delle procedure; non sa contestualizzarne l'uso	Dimostra di conoscere le tecniche/procedure; sa ricostruire il contesto della loro genesi ; sa contestualizzarne l'uso	Descrive in dettaglio le procedure; sa formulare esempi d'uso contestualizzati
Dimensione 3: Applicazione di tecniche e procedure	Non sa applicare le procedure	Applica le procedure in casi semplici	Applica le procedure in più casi specifici	Applica con disinvoltura le procedure e sa riferirle a casi diversi
Dimensione 4: Padronanza del linguaggio specifico	Si esprime con un linguaggio comune non specifico	Dimostra capacità di espressione limitata; usa alcuni termini specifici	Dimostra buona capacità di espressione e uso di alcuni termini specifici	Dimostra piena padronanza del linguaggio specifico
Dimensione 5: Esercizio critico/problematizzazione	Non sa individuare le ragioni di quanto sostiene; Non sa individuare aspetti positivi/negativi; Non sa individuare esempi.	Non individua aspetti diversi delle problematiche se non in maniera generale; Fornisce gli esempi del libro/della lezione	Fornisce esempi pertinenti; Differenzia aspetti diversi	Argomenta in maniera coerente; Formula esempi pertinenti; Individua aspetti negativi/positivi

SEZIONE - STUDENTI NON FREQUENTANTI

Da non compilare per gli insegnamenti inseriti in corsi di laurea i cui regolamenti didattici prevedono la frequenza obbligatoria.

Per i corsi di laurea che non hanno la frequenza obbligatoria le informazioni possono coincidere o meno con quelle degli studenti frequentanti, a seconda dei vari casi e dell'organizzazione dell'attività didattica del docente.

È comunque opportuno ricordare che il CFU approssima la misurazione delle ore di impegno dedicato dallo studente all'attività formativa (25 ore per CFU): se entro le 25 ore non sono incluse le ore di frequenza a lezioni e laboratori, bisogna indicare secondo quali modalità di studio individuale lo studente può coprire lo stesso carico di lavoro.

Nello specifico, ferma restando l'equa entità dei programmi di studio, qualora l'insegnamento prevedesse lo svolgimento di attività pratiche o modalità di didattica partecipata, si dovrebbero indicare tipologie di lavoro alternativo per offrire agli studenti non frequentanti le medesime opportunità formative.

SEZIONE - NOTE

Va indicata, eventualmente, qualsiasi tipo di informazione aggiuntiva il docente riterrà utile ai fini dello svolgimento dell'insegnamento e dell'apprendimento dello studente (es. informazioni per studenti a tempo parziale).

PARTE SECONDA

Di seguito si riportano, a titolo esemplificativo, alcune sezioni delle schede (in particolare quelle dedicate a **Obiettivi Formativi**; **Risultati di apprendimento**; **Modalità di accertamento** relative agli insegnamenti di *Pedagogia sperimentale*, *Scienza delle finanze*, *Didattica generale*, *Chimica generale*, *Diritto costituzionale*, *Matematica finanziaria*. Si raccomanda di formulare obiettivi formativi e risultati attesi in maniera coerente con i contenuti di programma indicati, nonché di descrivere le modalità di accertamento in maniera coerente con i risultati attesi.

ES. 1. - PEDAGOGIA SPERIMENTALE

Obiettivi formativi

Il corso è finalizzato all'acquisizione dei principi teorici e metodologici fondamentali della Pedagogia Sperimentale. Il corso mira, in particolare alla padronanza dei concetti e delle procedure che caratterizzano la ricerca empirica in ambito educativo. La conoscenza delle principali tecniche di rilevazione e analisi dei dati, costituiscono elementi formativi essenziali all'esercizio della professionalità docente.

Nello specifico il corso mira a promuovere nello studente i seguenti obiettivi formativi specifici:

- saper distinguere le principali tipologie di ricerca pura e ricerca applicata;
- saper utilizzare in modo appropriato il linguaggio proprio della ricerca sperimentale;
- saper distinguere e progettare le diverse fasi della ricerca;
- saper utilizzare le scale di misura;
- saper scegliere, a seconda dell'oggetto e dell'ipotesi dell'indagine, le metodologie di ricerca più adeguate;
- saper costruire i disegni sperimentali;
- saper prevedere le principali fonti di errore;
- saper attuare un campionamento;
- saper verificare la validità e l'affidabilità degli strumenti di indagine;
- saper costruire le principali tecniche e strumenti di rilevazione (osservazioni, questionario, interviste, focus group, studio di caso, ecc);
- saper organizzare i dati raccolti in una matrice dei dati;
- saper costruire un report di ricerca.

Risultati di apprendimento

Conoscenza e capacità di comprensione (*knowledge and understanding*).

- Conoscenza delle linee principali del dibattito epistemologico nell'ambito della pedagogia sperimentale con particolare riferimento ai suoi elementi costitutivi (problemi e metodi) e ai rapporti con le altre scienze dell'educazione;
- capacità di distinzione e confronto fra le fondamentali caratteristiche degli approcci teorici e metodologici della ricerca empirica quantitativa e qualitativa in educazione.

Conoscenza e capacità di comprensione applicate (*applying knowledge and understanding*).

- Conoscenza e comprensione dei concetti e delle teorie previsti dal corso;
- capacità di riconoscere le fasi fondamentali della ricerca empirica e sperimentale;
- capacità di analizzare le caratteristiche di alcuni strumenti di indagine e le procedure di ricerca possibili in ambito scolastico, quali il questionario, l'intervista, le scale di atteggiamento, le griglie di osservazione diretta, le prove di valutazione dell'apprendimento.

Autonomia di giudizio (*making judgements*).

- Capacità di individuare metodologie di ricerca adeguate ai diversi contesti;
- capacità di simulare indagini di ricerca;
- capacità di saper prospettare ipotesi di ricerca per affrontare casi pedagogici e/o didattici problematici.

Abilità comunicative (*communication skills*).

- Capacità di leggere e interpretare i risultati di ricerche empiriche condotte in ambito scolastico;
- capacità di costruire report di ricerca;
- capacità di saper comunicare con strumenti congruenti i dati relativi alle indagini sperimentali condotte durante il corso di insegnamento.

Capacità di apprendere (*learning skills*).

- capacità di analizzare e valutare criticamente - nei loro aspetti metodologici fondamentali - ricerche empiriche condotte in ambito scolastico;
- capacità di indagare autonomamente le problematiche relative ai diversi contesti educativi (scuola ed extrascuola);
- capacità di reperire le fonti necessarie allo sviluppo di ricerca sperimentali finalizzate alla risoluzione di differenti problematiche educative;
- capacità di costruire strumenti di indagine idonei alla diversa rilevazione di dati.

Modalità di accertamento

I risultati di apprendimento attesi verranno valutati attraverso una prova scritta che prevede tre domande aperte. Il tempo a disposizione per rispondere alle domande proposte è di 2 ore.

I criteri di valutazione sono: il livello di padronanza delle conoscenze, il grado di articolazione della risposta, il livello di padronanza nella conoscenza e nell'applicazione delle diverse metodologie di ricerca.

Ciascuno dei criteri è valutato sulla base di una scala di valori/giudizi a quattro livelli. Particolare peso è assegnato ai primi due criteri. Il criterio relativo all'applicazione delle metodologie di ricerca costituisce un ulteriore requisito apprezzabile.

Il voto della prova scritta è espresso in trentesimi.

Studenti non frequentanti

Gli studenti non frequentanti sono invitati a consultare il materiale didattico caricato su Moodle (slide discusse a lezione, esempi di ricerche educative, tipologie di strumenti di rilevazione, ecc) attraverso il quale sarà possibile approfondire maggiormente lo studio dei volumi indicati nella sezione "Testi di studio".

Si consiglia, inoltre, di provare a compilare il format "protocollo di ricerca" a partire da un proprio interesse di ricerca.

ES. 2 - SCIENZA DELLE FINANZE

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire gli elementi necessari per comprendere l'analisi economica dell'intervento pubblico con riferimento alla formazione ed alla realizzazione delle decisioni pubbliche.

In particolare il corso mira a:

1. far comprendere qual è il ruolo dello Stato nelle moderne economie di mercato e quali sono le ragioni micro e macroeconomiche che giustificano l'intervento pubblico e ne delineano le corrette modalità di azione;
2. far comprendere il ruolo che la dinamica politica delle scelte collettive gioca sulla struttura dell'intervento pubblico;
3. far acquisire la padronanza di adeguati strumenti teorici e di analisi quantitativa per la comprensione delle politiche di intervento pubblico;
4. far acquisire gli elementi concettuali utili alla comprensione della teoria delle entrate con particolare riguardo alla tassazione personale ma anche con riferimento alla tassazione delle società;
5. far acquisire la conoscenza di base del sistema tributario;
6. far acquisire la capacità di interpretare le ragioni che hanno portato alla nascita ed all'attuale crisi dei sistemi di welfare state.

Risultati di apprendimento

Lo studente alla fine del corso dovrà essere in grado sia di comprendere le principali questioni economico giuridiche che riguardano l'intervento pubblico all'interno dei moderni sistemi economici sia di valutare criticamente, alla luce delle conoscenze teoriche acquisite, le ragioni dell'intervento e la correttezza delle politiche intraprese.

Conoscenza e capacità di comprensione (*knowledge and understanding*):

Lo studente, al termine del corso, avrà acquisito le conoscenze teoriche di base dell'economia del benessere attraverso: la padronanza dei concetti di efficienza ed equità di una economia di mercato; la conoscenza degli interventi che il settore pubblico può mettere in atto a correzione delle dinamiche di mercato; la conoscenza degli strumenti che lo Stato usa per metter in atto il suo intervento (tassazione, regolamentazione e spesa pubblica).

Conoscenza e capacità di comprensione applicate (*applying knowledge and understanding*):

Lo studente sarà in grado di leggere le dinamiche e le modalità dell'intervento pubblico: tassazione, regolamentazione, spesa pubblica (welfare state) attraverso l'utilizzo di elementi di matematica di base ovvero curve, funzioni, tabelle e grafici.

Autonomia di giudizio (*making judgements*):

Lo studente avrà sviluppato una sufficiente capacità critica per valutare l'adeguatezza e l'efficacia delle politiche pubbliche rispetto alle ragioni teoriche che le motivano e rispetto ai vincoli che ne limitano l'efficienza e l'attuazione.

Abilità comunicative (*communication skills*):

Lo studente imparerà a spiegare i contenuti che caratterizzano l'analisi dell'intervento pubblico; dovrà saper argomentare criticamente le ragioni che ne influenzano l'efficacia e dovrà utilizzare padronanza dei linguaggi simbolici legati agli strumenti matematico descrittivi utilizzati nel corso e alle rappresentazioni grafiche di informazione e dati.

Capacità di apprendere (*learning skills*):

A completamento del corso gli studenti avranno acquisito una buona autonomia nella lettura dei materiali di studio e di materiali reperibili sui media con riferimento ai temi del corso. Lo studente avrà acquisito la capacità, alla luce delle proprie conoscenze, di valutare criticamente fenomeni e situazioni che caratterizzano il ruolo dello stato nella realtà quotidiana.

Modalità di accertamento

I risultati di apprendimento attesi verranno valutati attraverso una prova scritta che prevede domande aperte e l'ausilio di grafici per spiegare gli argomenti richiesti. Il tempo a disposizione per rispondere alle domande proposte è di 1 ora.

I criteri di valutazione sono: il livello di padronanza delle conoscenze, il grado di articolazione della risposta, il grado di adeguatezza della spiegazione, il grado di utilizzo di strumenti matematici, il grado di accuratezza dell'analisi e l'utilizzo di esempi esplicativi.

Ciascuno dei criteri è valutato sulla base di una scala di valori/giudizi a quattro livelli con particolare peso assegnato al livello di padronanza delle conoscenze, al grado di articolazione della risposta e all'adeguatezza della spiegazione.

Il voto della prova scritta è espresso in trentesimi.

Superata la prova scritta (18/30), lo studente potrà, se vuole, accedere ad una prova orale a scopo integrativo. La valutazione finale sarà composta dalla valutazione ottenuta sull'elaborato scritto corretta con la valutazione ottenuta nell'orale.

ES. 3. – DIDATTICA GENERALE

Obiettivi formativi

Il corso è finalizzato all'acquisizione dei principi teorici e metodologici fondamentali della Didattica come scienza dell'insegnamento. Il corso mira, altresì, alla padronanza dei concetti e delle procedure che caratterizzano la scuola del curriculum. La conoscenza delle teorie del curriculum e la capacità di progettazione curricolare costituiscono elementi formativi essenziali all'esercizio della professionalità docente. In particolare, il corso è finalizzato alla conoscenza e alla comprensione di:

- principali momenti storici della disciplina e i suoi protagonisti.
- dispositivi di progettazione didattica e curricolare con riferimento alle principali tassonomie
- varie tipologie di ambiente di apprendimento
- il concetto di trasposizione didattica discendente e ascendente
- la differenza tra gli approcci didattico-generale e didattico-disciplinare
- problemi e dispositivi delle tecnologie dell'istruzione
- gli ambiti della didattica con particolare riferimento alla scuola e ai musei

Risultati di apprendimento

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding):

Alla fine del corso lo studente avrà acquisito la conoscenza dei principali momenti di sviluppo storico della disciplina, con riferimento ai principali autori; dovrà conoscere i dispositivi di progettazione curricolare; dovrà aver compreso i costrutti di trasposizione e mediazione didattica e le loro funzioni; dovrà aver compreso la differenza tra gli approcci didattici e didattico-disciplinari; dovrà conoscere dispositivi e funzioni delle tecnologie dell'istruzione e della media education; dovrà conoscere gli ambiti della didattica scolastica ed extrascolastica.

Conoscenza e capacità di comprensione applicate (applying knowledge and understanding):

Alla fine del corso lo studente dovrà dimostrare la capacità di:

- progettare segmenti curricolari relativi ai diversi ambiti disciplinari/campi di esperienza e alle diverse età infantili;
- analizzare un curriculum scolastico o una programmazione didattica adeguate ai contesti.
- selezionare le conoscenze secondo criteri di essenzializzazione e problematizzazione (secondo la teoria della trasposizione didattica) per la costruzione di segmenti curricolari disciplinari o interdisciplinari
- dovrà fornire esempi di trasposizione didattica fondati sia in senso epistemologico sia in senso formativo, con riferimento ai possibili di ambienti di apprendimento;
- interpretare il comportamento degli allievi e degli insegnanti a partire dall'analisi di tracce empiriche (protocolli di ricerca, video registrazioni, compiti) e utilizzando i costrutti della didattica disciplinare;

Autonomia di giudizio (making judgements):

Al termine del corso lo studente dovrà dimostrare l'attitudine a:

- valutare criticamente l'adeguatezza di scelte didattiche relative alla progettazione curricolare e alla trasposizione didattica del sapere;
- individuare i mediatori didattici più adeguati per la costruzione di specifici ambienti di apprendimento;
- interpretare situazioni didattiche problematiche formulando ipotesi di intervento didattico.

Abilità comunicative (communication skills):

Al termine del corso lo studente dovrà aver acquisito:

la capacità di esprimere con chiarezza i contenuti del corso spiegandone il significato;

la capacità di comunicare attraverso l'uso di un linguaggio disciplinare specifico con operatori scolastici;

la capacità di argomentare su temi e problemi di ambito didattico.

Capacità di apprendere (learning skills):

Al termine del corso lo studente avrà acquisito una buona autonomia nella lettura dei materiali di studio e dei materiali didattici inerenti il corso; la capacità di valutare l'efficacia di determinate scelte didattiche; la capacità di formulare domande di autovalutazione.

Modalità di accertamento

Gli obiettivi previsti sono verificati attraverso due tipi di prove.

1. Una prova di valutazione formativa (di autovalutazione), svolta al termine del corso e facoltativa, consistente in un elaborato scritto composto da tre domande a risposta aperta.

2. Un colloquio orale.

La prova di valutazione formativa (a cui sia stato attribuito un punteggio di almeno 18/30) può essere considerata, a scelta dello studente, valevole ai fini del superamento dell'esame. Nel caso che lo studente scelga di non avvalersene dovrà sostenere il colloquio orale.

Per entrambe le prove, i criteri di valutazione sono i seguenti:

- pertinenza e efficacia delle risposte in rapporto ai contenuti del programma;
- il livello di articolazione della risposta;

adeguatezza del linguaggio disciplinare utilizzato.

Ciascuno dei criteri è valutato sulla base di una scala di valori/giudizi a quattro livelli con uguale peso assegnato a ciascun criterio. La valutazione finale è espressa in trentesimi.

ES. 4 – CHIMICA GENERALE

Obiettivi formativi

Il corso è finalizzato all'acquisizione dei principi teorici e applicativi della chimica generale. L'obiettivo primario del corso è quello di trasmettere agli studenti il linguaggio della chimica, ossia la lettura delle formule chimiche e la previsione delle caratteristiche chimico-fisiche di una sostanza in base alla sua struttura molecolare e agli elementi che la compongono. Verrà posto l'accento soprattutto sulla termodinamica elementare delle reazioni chimiche e sulla chimica in soluzione acquosa.

Risultati di apprendimento

Conoscenza e capacità di comprensione. Lo studente dovrà essere in grado di descrivere le proprietà della materia, evidenziando le relazioni tra formule, geometrie e proprietà molecolari. Dovrà conoscere i principi che stanno alla base del legame chimico, la nomenclatura dei composti chimici, i principi dell'equilibrio chimico e delle reazioni chimiche (acido/base, redox), la struttura elettronica dell'atomo e della molecola, le basi della tabella periodica degli elementi e le proprietà periodiche, le proprietà principali di gas, liquidi e solidi e delle forze intermolecolari, i principi di termodinamica e cinetica chimica. Dovrà avere padronanza dei concetti di mole, concentrazione, pH e solubilità. Inoltre dovrà apprendere le tecniche numeriche per la descrizione degli equilibri e delle reazioni chimiche. Queste abilità verranno verificate attraverso domande orali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione. Lo studente dovrà essere in grado di utilizzare correttamente la terminologia chimica, le espressioni di concentrazione e le relazioni legate alle reazioni chimiche, applicando il calcolo stechiometrico alla determinazione dello stato di equilibrio chimico di un sistema e alle proprietà acido/base e ossido/riduttive delle reazioni. In particolare dovrà essere in grado di determinare la resa e la conversione di una reazione, il pH di una soluzione acquosa e la solubilità di un elettrolita in acqua, nonché le proprietà fisiche delle soluzioni. Queste abilità verranno valutate attraverso una prova scritta.

Autonomia di giudizio. Lo studente dovrà essere in grado di valutare in modo critico il ruolo delle sostanze che compongono un sistema chimico, come una soluzione tampone, una soluzione fisiologica o una semplice titolazione analitica, per poi essere in grado, con l'acquisizione di competenze fornite nelle materie successive, di interpretare sistemi più complessi come i fluidi biologici. Queste abilità verranno verificate sia con la prova scritta che attraverso domande orali mirate di tipo applicativo.

Abilità comunicative. Lo studente dovrà essere in grado di descrivere i fenomeni chimico-fisici appresi durante il corso esprimendosi chiaramente, con termini appropriati e con esempi opportuni.

Capacità di apprendimento. Lo studente dovrà essere in grado di costruire il suo percorso di crescita scientifica in maniera critica ed autonoma, essendo in grado di utilizzare correttamente il materiale di studio fornito dal docente e il materiale di approfondimento che lui stesso potrà procurarsi. Queste abilità, per quanto possibile, verranno stimolate dal docente proponendo approfondimenti e fornendo esercizi da risolvere a casa durante il corso, che poi verranno spiegati e discussi durante le lezioni o le ore di attività di supporto.

Modalità di accertamento

L'accertamento dell'apprendimento prevede una prova scritta e una prova orale.

Lo scopo della prova scritta è di verificare le competenze dello studente nel bilanciamento delle reazioni chimiche e nel calcolo stechiometrico, nel calcolo della concentrazione di una soluzione e delle sue

proprietà colligative, nella gestione degli equilibri chimici in soluzione, in particolar modo quelli relativi alla reazione acido-base. La prova scritta si articola in quattro esercizi: uno relativo al bilanciamento di una reazione di ossidoriduzione, uno relativo al calcolo della concentrazione di una soluzione e alla proprietà colligative, uno relativo alla stechiometria delle reazioni chimiche e uno relativo al calcolo del pH di soluzioni a uno e due componenti. La prova scritta verrà giudicata con giudizio qualitativo (appena sufficiente, sufficiente, più che sufficiente, discreto, buono, ottimo)

Lo scopo della prova orale è di verificare la preparazione dello studente nella scrittura delle formule chimiche e nella previsione delle proprietà chimico fisiche delle sostanze inorganiche semplici (ossidi, idruri, idrossidi, acidi, sali), e dei concetti teorici esposti a lezione. Allo studente verrà richiesto di saper presentare esempi appropriati per ciascun argomento studiato, in modo da dimostrarne la completa comprensione. La prova orale viene giudicata con voto in trentesimi che tiene conto anche del giudizio della prova scritta.

ES. 5 – DIRITTO COSTITUZIONALE

Obiettivi formativi

Il corso di diritto costituzionale nel percorso di studi della laurea magistrale in Giurisprudenza è destinato a fornire allo studente una conoscenza critica del diritto costituzionale nonché gli strumenti essenziali alla comprensione della struttura dell'ordinamento statale nel suo complesso, con riferimento: all'organizzazione costituzionale dello Stato e ai rapporti fra organi costituzionali, ai diritti fondamentali e alle libertà nella dimensione tanto interna quanto comunitaria e internazionale, alla giustizia costituzionale. Di particolare rilievo nell'itinerario formativo è lo studio delle fonti del diritto, la cui conoscenza è condizione preliminare per una corretta comprensione di gran parte delle materie che lo studente è chiamato ad affrontare nel corso degli studi universitari. Il corso ha peraltro una impostazione metodologica tecnico - pratica, affiancando lo studio della manualistica e della normativa ad un'analisi ragionata di casi giurisprudenziali e ad una serie di approfondimenti tematici in forma seminariale, con particolare riferimento ai processi di riforma in corso, relativi alle vicende politico - istituzionali italiane, anche in una prospettiva europea ed internazionale.

Risultati di apprendimento

Conoscenza e capacità di comprensione. Lo studente dovrà dimostrare una buona conoscenza degli argomenti del corso indicati nel programma; dovrà dimostrare la capacità di comprendere la materia, tanto con riguardo alle norme quanto ai principali istituti del Diritto costituzionale. Lo studente dovrà, altresì, dimostrare di avere acquisito una buona conoscenza del sistema costituzionale italiano e una particolare capacità di comprendere, a partire dal dato normativo, le principali prassi, elaborando idee proprie ed originali, anche in un contesto di ricerca normativa, giurisprudenziale e bibliografica (knowledge and understanding).

Conoscenza e capacità di comprensione applicate. Lo studente dovrà dimostrare di avere la capacità di interpretare ed applicare le proprie conoscenze, abilità e capacità di comprensione nella ricerca di soluzioni a problemi connessi al Diritto costituzionale. Lo studente saprà applicare le norme dell'ordinamento costituzionale italiano e comprenderà le fonti del diritto e la giurisprudenza costituzionale, con riferimenti a contesti concreti e specifici, individuando, interpretando ed applicando le norme che, di volta in volta, concorrono a caratterizzare il caso di specie. In questo contesto lo studente dovrà dimostrare la capacità di elaborare testi e documenti giuridici in contesti giudiziali ed extragiudiziali. Il tutto, in alcuni casi, tenendo conto anche di un più ampio approccio interdisciplinare (applying knowledge and understanding).

Autonomia di giudizio. Lo studente dovrà dimostrare capacità interpretativa delle norme dell'ordinamento giuridico nazionale. Lo studente integrerà le conoscenze acquisite con i riferimenti alle prassi del Diritto costituzionale e al cd. diritto vivente. Questo tanto con riferimento, per esempio, alla dinamica funzionale della forma di governo quanto ai concreti problemi di tutela dei diritti

fondamentali. Tutto ciò includerà altresì una riflessione sulle responsabilità sociali collegate all'applicazione delle conoscenze sviluppate e dei giudizi che lo studente ha elaborato nel corso delle lezioni e dello studio individuale (making judgements).

Abilità comunicative. Lo studente dimostrerà di saper comunicare in modo chiaro e senza ambiguità le proprie conoscenze, di saper esprimere le proprie considerazioni e conclusioni anche nell'ambito del dibattito su casi giurisprudenziali (working class) che potrebbe sorgere nel corso delle lezioni frontali o nei seminari di approfondimento tematici organizzati nell'ambito del corso. Lo studente deve dimostrare di saper esporre le nozioni acquisite con coerenza argomentativa, rigore logico-sistematico e proprietà di linguaggio. (communication skills).

Capacità di apprendere. Lo studente dovrà dimostrare di aver sviluppato capacità di comprendere la complessità del fenomeno giuridico-costituzionale, nonché quelle capacità di apprendimento che possano consentirgli di proseguire nello studio in modo per lo più auto-diretto o autonomo e di aver conseguito doti di apprendimento idonee al proseguimento degli studi giuridici, con particolare riferimento all'approfondimento della conoscenza degli ulteriori ambiti del diritto pubblico (diritto dell'Unione europea, diritto costituzionale comparato, diritto internazionale pubblico, diritto regionale, diritto amministrativo). Questo anche procedendo con un aggiornamento costante delle proprie competenze ed utilizzando le conoscenze e gli strumenti acquisiti durante il corso (learning skills).

Modalità di accertamento

Ai fini dell'accertamento della preparazione al termine del corso lo studente dovrà sostenere una prova orale preceduta da una prova scritta obbligatoria e selettiva costituita da un test a risposta multipla avente ad oggetto gli argomenti del corso di studio, da svolgere in 30 minuti. Tale modalità di accertamento delle conoscenze acquisite è dovuta, in particolare, alla volontà di verificare al contempo sia la capacità di sintesi dello studente che le abilità comunicative ed espressive, nonché l'avvenuta acquisizione del lessico giuridico appropriato.

Per gli studenti frequentanti è prevista la possibilità di svolgere test intermedi per la verifica graduale della preparazione e delle conoscenze, anche ai fini di predisporre un programma di recupero attraverso attività di tutorato effettuate dai collaboratori della cattedra. Resta comunque salva la possibilità di sostenere l'esame integralmente, a partire dalla conclusione integrale del corso.

ES. 6 – MATEMATICA FINANZIARIA

Obiettivi formativi

Il corso mira a far acquisire gli elementi di base della matematica finanziaria classica e della valutazione dei titoli (elementi indispensabili in molti dei settori in cui si trova ad operare un laureato in Economia e Management), e si propone di insegnare ad effettuare i più comuni calcoli finanziari (valutazioni di flussi, piani di ammortamento, titoli obbligazionari, struttura dei tassi a pronti e a termine).

Risultati di apprendimento

Conoscenza e capacità di comprensione. Al termine del corso lo studente dovrà aver acquisito una buona padronanza sugli argomenti di matematica finanziaria trattati nel corso. Dovrà essere in grado di svolgere correttamente i calcoli inerenti i flussi finanziari come da programma, e dovrà essere in grado di comprendere l'utilizzo appropriato delle principali variabili finanziarie. Esempi e modalità di lavoro vengono mostrati in aula durante le lezioni e le esercitazioni.

Conoscenza e capacità di comprensione applicate. Al termine del corso lo studente dovrà aver acquisito una buona capacità di usare le variabili finanziarie studiate in situazioni simili a quelle presentate nel corso. Dovrà essere in grado di applicare correttamente la formulazione studiata e dovrà

essere capace di risolvere problemi di matematica finanziaria simili a quelli studiati. In particolare dovrà essere in grado di applicare le conoscenze acquisite anche in contesti leggermente diversi da quelli studiati, ed avere la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite per risolvere autonomamente problemi che possono apparire nuovi. Esempi di tali applicazioni vengono mostrati in aula durante le lezioni e le esercitazioni.

Autonomia di giudizio. Al termine del corso lo studente dovrà aver acquisito una buona capacità di analisi di argomenti e problemi di matematica finanziaria, la capacità di una valutazione critica di eventuali soluzioni proposte, e di una corretta interpretazione di argomenti simili.

Abilità comunicative. Al termine del corso lo studente dovrà aver acquisito una buona capacità di comunicare in modo chiaro le proprie affermazioni e considerazioni inerenti problematiche di matematica finanziaria. La modalità di lavoro viene mostrata in aula durante le lezioni e durante le esercitazioni.

Capacità di apprendere. Al termine del corso lo studente dovrà aver acquisito una buona capacità di autonomia nello studio della disciplina, nella lettura ed interpretazione di dati finanziari, nella ricerca di informazioni utili per approfondire la conoscenza degli argomenti trattati.

Modalità di accertamento

L'esame consiste in due prove scritte. Una prova pratica costituita da 3 esercizi da svolgersi in un'ora. Durante la prova scritta è consentita la consultazione del libro di testo o di un manuale equivalente (ma non eserciziaro). Si è ammessi alla prova di teoria se si supera la prova pratica con punteggio non inferiore a 16/30. La valutazione dell'esecuzione di ogni esercizio (generalmente 10 punti per ogni esercizio) verte principalmente sulla correttezza del procedimento con cui è stato svolto.

L'ammissione alla parte di teoria, una volta ottenuta, resta valida per un anno (dalla data di superamento della prova pratica), e la parte di teoria può essere sostenuta il giorno stesso oppure in qualunque appello entro un anno.

La prova di teoria consiste nel rispondere a 5 domande aperte, orientativamente una domanda su ciascuno dei 5 punti elencati nel programma del corso. Il punteggio dello scritto non fa media, è solo un'ammissione alla seconda parte, che determina il voto, ottenuto valutando da 0 a 6 punti la risposta a ciascuna delle 5 domande. La valutazione della risposta si basa sui diversi livelli di conoscenza dell'argomento chiesto: mostrare di conoscere il significato e la modalità di calcolo dell'argomento chiesto, mostrare di conoscere gli argomenti teorici e le dimostrazioni che portano al risultato.